



# PINACOTECA ZVST

Rancate (Mendrisio), Cantone Ticino, Svizzera

Mostra a cura di  
Paolo Crivelli  
Giulio Foletti  
Filippo Rampazzi

Coordinamento  
Mariangela Agliati Ruggia  
Alessandra Brambilla

Dal 13 novembre 2021  
al 25 aprile 2022  
da martedì a venerdì:  
9-12 / 14-18  
sabato, domenica e festivi:  
10-12 / 14-18  
chiuso il lunedì; 24, 25 e 31/12  
aperto 1/11; 8 e 26/12; 1 e 6/1  
intero: CHF / € 10.-  
ridotto (pensionati, studenti,  
gruppi): CHF / € 8.-

Pinacoteca cantonale  
Giovanni Züst  
CH-6862 Rancate (Mendrisio)  
Cantone Ticino, Svizzera  
tel. +41 (0)91 816 47 91  
decs-pinacoteca.zuest@ti.ch  
www.ti.ch/zuest

Servizi  
Visite guidate su prenotazione  
anche fuori orario;  
bookshop; audioguide; parcheggi  
nelle vicinanze.  
Si accettano euro; non si  
accettano carte di credito.

Ufficio stampa  
Studio ESSECI  
www.studioesseci.net

Cataloghi  
Edizioni Pinacoteca cantonale  
Giovanni Züst, Rancate



In copertina: Francesco Solari,  
Paliotto d'altare con Paesaggio, 1732,  
scagliola dipinta e intarsiata,  
Motto di Dongio, Chiesa di San Pietro

Ante laterali: Abraham Ortelius,  
Theatrum Orbis Terrarum. Helvetiae,  
1570, collezione Bellasi

Sotto: Hermann Fietz, Mendrisio, 1917,  
collezione privata



## L'incanto del paesaggio

Disegno, arte, tecnologia  
Naturalisti, geografi, storici dell'arte  
nel Ticino del passato prossimo

13 novembre 2021 - 25 aprile 2022

Pinacoteca cantonale Giovanni Züst  
Rancate (Mendrisio), Cantone Ticino, Svizzera

ti Repubblica e Cantone Ticino  
Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport







Questa esposizione vuole illustrare gli sforzi e le tecniche utilizzate da coloro che, a partire da metà Ottocento, guardarono e interpretarono con occhi nuovi e nuovi strumenti di indagine il loro territorio. Nacquero così le prime elaborazioni cartografiche, le carte topografiche Dufour e Siegfried.

Qualche tempo dopo si lavorò ad un'iniziale catalogazione dei monumenti più significativi esistenti sul territorio, sotto l'impulso del padre della storiografia artistica elvetica Johann Rudolf Rahn, coadiuvato dal suo aiuto, l'architetto Hermann Fietz, di cui sono esposti una serie di disegni, che illustrò e rilevò con oggettività e precisione non solamente i monumenti maggiori, ma anche il contesto e il paesaggio che li accoglieva. Con uguale acribia operarono anche i primi naturalisti – tra tutti non si può non ricordare Luigi Lavizzari, uomo di scienza ma anche politico – che descrissero con attenzione le componenti del paesaggio naturale raccogliendo e catalogando i più differenti materiali.

Alcuni aspetti particolarmente significativi del territorio ticinese vengono infine rappresentati attraverso gli occhi dei pittori, che interpretarono e diedero un nuovo significato a questi paesaggi: dai più celebri Fontanesi, Luigi Rossi, Berta, Franzoni, Longoni, ai meno noti Zaccheo, Patocchi, Regina Conti, Maccagni, Buzzi.

Chiude l'esposizione uno sguardo, inevitabile, sul futuro. Una postazione presenta inedite riprese con i droni e la loro elaborazione attraverso un modello in 3D.



Sopra: Edoardo Berta, Giugno in montagna, 1898-1900, collezione privata

**T**ra la metà dell'Ottocento e la prima metà del Novecento il territorio del Cantone Ticino è stato gradualmente scoperto e descritto da molti naturalisti e uomini di scienza, da geografi, fotografi, pittori, storici dell'arte: essi hanno percorso e analizzato, sia con gli strumenti scientifici, sia attraverso quelli tecnici propri della loro epoca e del loro mestiere (il disegno, il rilievo morfologico, l'incisione, la fotografia, la pittura ad olio...) il paese in cui vivevano e operavano.

Sopra: Carlo Bossoli, Riva del grano, 1849, Museo d'Arte della Svizzera italiana, Lugano. Collezione Città di Lugano

Sotto: Antonio Fontanesi, Castello di Montebello, 1849 ca., Torricella, collezione privata



Sotto a sinistra: Augusto Sartori, Donna con gerla, 1920-1922, Bellinzona, Museo Villa dei Cedri

Sotto a destra: Filippo Franzoni, Delta della Maggia, 1895, Proprietà della Confederazione svizzera, Ufficio federale della cultura, Berna



Cupola ornamentale con uccelli esotici di Alberto Peri; Collezione paleontologica di Luigi Lavizzari; Erbario di Alberto Franzoni. Lugano, Museo cantonale di storia naturale